

AVIAPARTNER: SE QUESTA E' UNA PROPOSTA RICEVIBILE, SE QUESTA E' UN'IMPRESA SOCIALMENTE RESPONSABILE

Dopo oltre due mesi di rinvii, tattiche dilatorie, atteggiamenti irritanti, manifesto disprezzo verso 130 lavoratrici e lavoratori che rischiano il posto di lavoro, dei Sindacati, delle istituzioni rappresentate da ENAC e del gestore aeroportuale, Aviapartner ha compiuto l'ultimo sfregio dichiarandosi disponibile ad **assumere qualche lavoratore** (e quindi non la totalità dei 130 esuberanti di WFS) **a patto che:**

- Ci sia una **riduzione di circa il 30% dell'orario di lavoro** (che vale una decurtazione di circa € 300 nella prima riga della busta paga al 4° livello)
- Vengano **abbassati i livelli di inquadramento** presenti in WFS (decurtazione che varia a seconda dei livelli ma che possiamo quantificare in altri € 100/150 in meno dalla paga di riferimento)
- Vengano concessi **feroci elementi di flessibilità** oraria attualmente non concessi a nessun'altra azienda
- Parte dei lavoratori accettino il **trasferimento a Malpensa** (con relativo aggravio di spese per il tragitto)

Ci chiediamo perché, a fronte di una salvaguardia occupazionale contrattuale, le lavoratrici e i lavoratori di Aviapartner dovrebbero **perdere cospicue quote di reddito** (che è strettamente necessario, nel caso qualcuno lo dimentichi, a sopravvivere) **per continuare a svolgere l'attività lavorativa che svolgono da anni?**

Perché si permette ad **Aviapartner di calpestare norme contrattuali** come la clausola sociale che le altre imprese, i lavoratori e il sindacato hanno sempre rispettato?

Perché **Assohandlers**, l'associazione datoriale di riferimento **permette che si arrivi al conflitto totale** invece di farsi garante del rispetto del Contratto Nazionale?

Perché **British Airways, Iberia e Air Lingus assistono passivamente a questa catastrofe** causata dalle loro politiche di abbattimento dei costi commerciali?

Il CCNL del Trasporto Aereo afferma chiaramente **l'impegno delle aziende a contrastare le politiche di massimo ribasso, di perdita occupazionale, di dumping sociale** con le conseguenze per la sicurezza che ciò comporta.

Gli aeroporti italiani non possono permettersi un'altra stagione di aspri conflitti e di polarizzazione dello scontro a causa di un solo attore, Aviapartner, che non rispetta niente e nessuno.

L'Handling italiano non può più tollerare i comportamenti di **Aviapartner che spinge la competizione sempre più al ribasso alimentando sistematicamente lo scontro** in un settore che più che mai ha bisogno di trovare equilibri.

PER CONTRASTARE IL CONSOLIDAMENTO DEI NUOVI FENOMENI DI BRUTALE DUMPING SOCIALE RAPPRESENTATI NEGLI AEROPORTI DALLE POLITICHE DI AVIAPARTNER, FILT CGIL FIT CISL UIL-Trasporti e UGL TA CHIAMANO ALLA LOTTA I LAVORATORI DI TUTTE LE IMPRESE DI LINATE E MALPENSA, ATTRAVERSO UNA SERIE DI INIZIATIVE CHE COMPRENDERANNO ASSEMBLEE, COMUNICATI STAMPA E UN AMPIO PACCHETTO DI ORE DI SCIOPERO. SENZA DIMENTICARE PERO' CHE LA DATA DI TRASFERIMENTO DEI VOLI DA WFS AD AVIAPARTNER, PREVISTA PER META' GIUGNO, SI AVVICINA SENZA CHE IL PROBLEMA SIA MAI STATO AFFRONTATO SERIAMENTE E CHE PERTANTO NON C'E' GARANZIA DI GOVERNABILITA' DELLA TENSIONE DEI LAVORATORI.

Milano, 27.05.2016

Segreterie Regionali Trasporto Aereo

FILT-CGIL	FIT-CISL	UIL-Trasporti	UGL-TA
FILT-CGIL	Via Palmanova, 22	20124 MILANO	tel. 02 67158.1 fax 02 66987098
FIT-CISL	Via G. Vida, 10	20127 MILANO	tel. 02 89355400 fax 02 89355420
UILTRASPORTI	Via Campanini, 7	20124 MILANO	tel. 02 671103500 fax 02 671103550
UGL - TA	Aeroporto Milano Linate	20090 Segrate (MI)	tel. 02 74852769 fax 02 74852737